

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050
e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 28 settembre 2015

VILLA REVEDIN-BOLASCO, PRESENTAZIONE DEI RESTAURI **INVITO ALLA STAMPA**

Si terrà domani martedì 29 settembre 2015 alle ore 11,30 la cerimonia di presentazione dei lavori di restauro di Villa Revedin-Bolasco in via Borgo Treviso 73 a Castelfranco Veneto (TV).

Nel 1525 le proprietà Morosini site in «burgo Tarvisii in loco vocato Paradiso» passano ai Cornaro; si tratta di un complesso articolato attorno a un corpo di fabbrica padronale ancora di tipo arcaico con torri angolari, staccato dal filo della strada e fiancheggiato a ovest da una vasta peschiera conclusa a nord da una grande torre *colombara*, mentre sul lato verso est compaiono alcuni fabbricati identificabili come annessi rustici.



Tale assetto rimase sostanzialmente immutato fino al 1607 quando Nicolò Corner commissionò a Vincenzo Scamozzi un progetto per la complessiva riorganizzazione della villa. Nel 1803 Nicolò Corner Giustinian diede in affitto a Leopoldo Verizzo tutta la proprietà del Paradiso, concordando col locatario la demolizione dei due palazzi e delle adiacenze, concedendo la facoltà di poter fabbricare una casa d'abitazione.

Nel 1808 i fratelli Antonio e Francesco Revedin acquistano la proprietà e decidono di edificare un grande palazzo, destinando circa 9 ha di terreno a giardino all'inglese.

Il parco di Villa Revedin-Bolasco è tra i più affascinanti giardini romantici del Veneto, sia per l'equilibrio delle masse vegetali sia per le bellezze degli esemplari.

Nella metà dell'Ottocento l'architetto Giovan Battista Meduna predispone il progetto d'intervento per la costruzione del nuovo palazzo.

Il palazzo e il parco sono stati donati dall'ultima proprietaria Renata Mazza vedova Bolasco all'Università di Padova nel 1967.



Il progetto preliminare di recupero della villa è stato realizzato dall'Architetto Enrico D'Este e dall'ing. Ugo Olivetti dell'Università di Padova, mentre la progettazione esecutiva è stata curata dall'arch. Giorgio Galeazzo e dall'ing. Renato Vitaliani.

Il recupero del parco è stato curato dai proff. Sergio Mutto Accordi, Paolo Semenzato e Lucio Montecchio, e dai dottori Luigi Strazzabosco e Sergio Sgrò.

Il progetto di restauro della villa è stato sviluppato con l'obiettivo primario di rispetto e valorizzazione del bene architettonico.

Il piano terra della villa ruota attorno all'androne d'ingresso; nell'ala est trovano collocazione gli ambienti di natura "pubblica": l'aula magna, una serie di sale passanti, tutte dipinte e con affacci sul giardino storico (didattica, 2 aule da 60 mq e un'aula da 50 mq), un ufficio di segreteria (circa 52 mq organizzato con 4 postazioni di lavoro).



A ovest del muro di spina centrale trovano collocazione una sala riunione, una biblioteca, un vano scala, una cucina (mantenuta nella sua posizione originaria conservandone il focolare e l'ampio tavolo centrale in marmo).

PRINCIPALI OBIETTIVI DI PROGETTO:

L'INTERVENTO INTERESSA IN QUESTA FASE IL SOLO PIANO TERRA DEI VOLUMI EDILIZI EST E SUD DEL COMPLESSO E DI PARTE DELL'ALA OVEST

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

1. RECUPERO FUNZIONALE, RESTAURO CONSERVATIVO E VALORIZZAZIONE DEL BENE MONUMENTALE.
2. RISANAMENTO E RIPRISTINO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DELLE PORZIONI DEL COMPLESSO OCCUPATE DAL "CENTRO DI RESTAURO".
3. ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI SPAZI STORICI PER LE ESIGENZE LEGATE ALLE NUOVE ATTIVITA' DI DATTICHE E DI RICERCA.

GLI INTERVENTI IN PROGETTO SONO IMPRONTATI A PRINCIPI DI:

- MINIMA INVASIVITA' DELLA FABBRICA STORICA AL FINE DELLA MASSIMA CONSERVAZIONE DEL SISTEMA TIPOLOGICO
- REVERSIBILITA' DEGLI ELEMENTI TECNICI E STRUTTURALI DI NUOVA REALIZZAZIONE RELATIVI A SERRAMENTI, PARETI DIVISORIE, RAMPE PER SUPERAMENTO DI DISLIVELLI, BUSSOLA D'INGRESSO ETC.
- FUNZIONALITA' E FRUIBILITA' DEGLI AMBIENTI STORICI IN RELAZIONE ALLE NUOVE DESTINAZIONI D'USO

ASSETTO DISTRIBUTIVO DI PROGETTO:

L'ALA EST DEL COMPLESSO VERSO IL PARCO OSPITERA' PREVALENTEMENTE AMBIENTI DI NATURA PUBBLICA E DI RAPPRESENTANZA COSTITUITI DA:

- aula magna - sala conferenze (mq 160) per 97 posti (93 riservati al pubblico + 4 riservati ai conferenzieri), nell'attuale salone delle feste affrescato da Giacomo Casa.
- serie di sale passanti, tutte dipinte e con affacci verso il giardino storico, che accolgono la didattica per 30 posti (due aule da mq 60 circa per 28 posti riservati al pubblico + 2 riservati ai conferenzieri), per 24 posti (un'aula da mq 50 per 22 posti riservati al pubblico + 2 riservati ai conferenzieri)
- una sala riunioni per 12 posti (mq 51,8);
ufficio dirigenza - segreteria (mq 66,6) organizzato con 6 postazioni di lavoro, che occupa l'ultima stanza passante lato nord.

GLI AMBIENTI DEL CORPO SUD PROSPICIENTE VIA BORGO TREVISO OSPITERA' INVECE LE SEGUENTI FUNZIONI:

- n.3 ambienti per la ricerca, destinati alla salute e benessere delle piante (mq 31,5 con relativo archivio reagentario); alla biomeccanica e stabilità delle piante (mq 20,2) e al rilievo analisi e interpretazione del paesaggio (mq 41,2). Al fine di ricomporre l'integrità spaziale di quest'ultimo ambiente, si provvederà alla demolizione della tramezzatura che lo ripartiva;
- n.1 ufficio per il personale amministrativo (mq 30,6) ;
- nuovi servizi igienici, suddivisi in maschili e femminili, speculari fra loro e realizzati ripartendo lo spazio tramite pareti in cartongesso.